

menti per poter giudicare delle proposte della Giunta.

Capisco che ogni deputato ha il diritto di andare in segreteria ad esaminare gli atti relativi ad una elezione; ma mi pare che sia inutile presentare una relazione sopra una elezione, come è richiesto dal regolamento...

Di Rudini, relatore. Chiedo di parlare.

Aprile. ... se non vi si espongono le ragioni che hanno indotto la Giunta delle elezioni a proporre le sue conclusioni.

Ora è certo che, poichè la Camera è chiamata ad esprimere la sua opinione intorno al giudizio che ha emesso la Giunta...

Di Rudini, relatore. No.

Aprile. ... delle elezioni per la convalidazione di un collega (che fra parentesi non ho l'onore di conoscere) essa deve avere gli elementi per poter giudicare; molto più trattandosi di una elezione sospettata di corruzione.

Ad ogni modo io credo che, non dirò per rispetto, ma per cortesia maggiore verso la Camera, essa dovrebbe esser posta in grado di saper meglio ciò di cui si discute, e di apprezzare i criteri seguiti dalla Giunta.

Presidente. Onorevole Aprile, secondo il regolamento, alla Camera si porta la deliberazione della Giunta; e la deliberazione della Giunta è quella che fu testè letta e sulla quale la Camera deve pronunziarsi.

L'onorevole Di Rudini ha facoltà di parlare.

Di Rudini, relatore. Quello che io voleva dire alla Camera ed all'onorevole Aprile, l'ha detto l'onorevole presidente. Ma poichè l'onorevole Aprile è deputato da poche legislature ed io sono uno dei più vecchi, mi permetta che gli esponga, brevemente, la storia della Giunta delle elezioni.

Quando la Camera ha istituita la Giunta per le elezioni ha voluto creare un tribunale speciale, una specie di Giuri, una specie di collegio di probi-viri per giudicare delle elezioni; e per moltissimo tempo la Camera non osò mai modificare le deliberazioni proposte dalla Giunta delle elezioni, perchè essa sentiva che, modificandole, avrebbe sostituito ad un giudizio reso con equità ed imparzialità e con criteri giuridici, un giudizio consigliato da passioni partigiane e politiche.

Ecco perchè il regolamento, così opportunamente ricordato dall'onorevole presidente, vuole che si presentino alla Camera le con-

clusioni della Giunta e non che vi si esponano per filo e per segno i motivi delle sue deliberazioni.

Certo la Camera ha il diritto di fare tutto quello che vuole; ma il giorno in cui essa volesse di proposito modificare le deliberazioni della Giunta delle elezioni, quel giorno la Camera farebbe assai meglio ad abolire la Giunta medesima stabilendo un metodo diverso di verificaione di poteri.

Ciò detto, ho un'altra piccola osservazione da fare.

La Giunta delle elezioni, contestando una elezione, procede con la massima pubblicità; la discussione si fa in sedute pubbliche e, l'onorevole Aprile lo sa meglio d'ogni altro, gli atti della elezione possono essere esaminati da ogni deputato, che desidera informarsi dell'andamento delle cose.

Del resto io non sono alieno dal dare alla Camera ed all'onorevole Aprile tutte le spiegazioni che crederanno di chiedere, ma per conto mio mi asterrò sempre dal fare relazioni voluminose, le quali contraddicono alla lettera e allo spirito del regolamento e al compito della Giunta per le elezioni, che non intendo in nessun modo di concorrere a mutare.

Presidente. L'onorevole Aprile ha facoltà di parlare; ma per una semplice dichiarazione.

Aprile. La risposta dell'onorevole Di Rudini, il quale è stato molto cortese verso di me, che non me lo meritavo, ha messo in campo una questione di altissima importanza.

L'onorevole Di Rudini ha detto che la Giunta è un giuri, al disopra del quale non dovrebbe esserci nemmeno la Camera.

Di Rudini, relatore. No, no.

Presidente. Onorevole Aprile il fatto della presentazione delle deliberazioni alla Camera esclude la sua supposizione. La Camera è sempre padrona di votare come crede.

Aprile. Signor presidente, io la prego, se ella crede, di lasciarmi manifestare la mia modesta opinione, perchè ognuno qua dentro ha diritto di dividere la propria responsabilità da quella degli altri.

Presidente. Perfettamente.

Aprile. Ora l'onorevole Di Rudini ha messo innanzi una questione costituzionale, che a me pare gravissima. Egli ha detto: La Giunta delle elezioni è una specie di collegio di probi-viri, una specie di giury, il quale giu-